

CERIMONIA Inaugurata la nuova sede di Lainate dell'Associazione Nazionale Carabinieri

La banda accende il sentimento nazionale

Spettacolare concerto per la presentazione della struttura intitolata ai «Caduti di Nassirya»



Carla Fregosi, vedova del sottotenente Enzo Fregosi, al taglio del nastro della nuova sede di Lainate dell'Associazione Nazionale Carabinieri intitolata ai «Caduti di Nassirya»

LAINATE (rob) Sabato 19 giugno si è svolta l'inaugurazione della nuova sede di Lainate dell'Associazione Nazionale Carabinieri intitolata ai «Caduti di Nassirya», in onore della quale, in serata si è esibita la Banda dell'Arma dei Carabinieri. I due eventi, organizzati dall'amministrazione comunale con la sezione locale dell'Anc, hanno richiamato molta gente, unico neo della

piovosa giornata il non aver disposto una sede adatta al concerto, in alternativa al Ninfeo. I posti allestiti nell'ex podere Toselli non sono bastati e molti sono rimasti in piedi, ma il concerto è stato bellissimo. La Banda, famosa in tutto il mondo, non ha infatti deluso le aspettative, anzi ha incantato per la qualità e l'intensità d'esecuzione. La simpatia e la maestria del tenente colonnello Mas-

simo Martinelli, che ha mirabilmente diretto la Banda, hanno conquistato gli spettatori: forse i fotografi, più del pubblico cui necessariamente il maestro dava le spalle, girando attorno alla banda per scattare le fotografie, hanno maggiormente goduto dello spettacolo di un uomo che, ad ogni passaggio musicale, con una diversa espressione del volto, rivela la grande passione con cui

dirige i suoi 87 bravissimi orchestrali. Il sindaco **Alberto Landonio** ha potuto esprimere tutto il suo entusiasmo verso la fine del concerto e l'invito a che si ripeta: «una giornata all'insegna dell'Arma e dei valori dell'unità» e, in effetti, il sentimento nazionalistico e l'orgoglio dell'Arma sono stati ben espressi dai patriottici inni proposti, bello il miscuglio di vari inni nazionali, imman-

cabile «Và pensiero». Lo stesso compiacimento e l'auspicio di un prossimo ritorno della Banda sono stati espressi poi dai generali dell'Arma **Carlo Gualdi** e **Luciano Gottardo**, (presente anche il generale **Giuseppe Richero**); infine intervento commosso di **Gianfranco Muliari** che ha ribadito la fierezza di essere carabiniere e Italiano, «un'identità nazionale questa, oggi giorno,

troppo spesso svilita e vituperata», parole seguite da uno scroscio di applausi. Musicisti in piedi, il concerto si è concluso in crescendo con una terna che ha infervorato il pubblico tutto in piedi: Rossini, Inno di Marni e Inno alla Gioia. Sul finire dell'inno nazionale Martinelli si è rivolto al pubblico con orgoglio: un tripudio!

Alice Rebolan



Il momento della benedizione della sede, il sindaco Landonio, Muliari con il generale Gottardo e la banda in piedi col copricapo dell'alta uniforme per gli inni finali



Il generale Carlo Gualdi, comandante del Comando Interregionale Carabinieri Pastrengo di Milano, con il primo cittadino Alberto Landonio



UN INCENTIVO A PROMUOVERE I VALORI DELL'ESSERE CARABINIERE

LAINATE (rob) Nonostante il cielo grigio, l'inaugurazione della nuova sede della sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri si è svolta in un clima sereno, anche se a tratti un po' commosso: infatti la sede è stata intitolata ai «Caduti di Nassirya». Madrina della cerimonia, è stata la signora **Carla Fregosi**, vedova del S. Ten. **Enzo Fregosi**, fra i caduti a Nassirya. Il filo conduttore dell'intera manifestazione è stato proprio «la fedeltà nell'estremo sacrificio», motto coniato dal maresciallo **Gianfranco Muliari**, coordinatore provinciale dell'Anc ed anima dell'iniziativa; presente

anche il Generale **B. Antonio Serwa** dell'Anc. Sul significato dell'inaugurazione si è espresso, durante la cerimonia, il presidente della sezione Anc di Lainate, **Giancarlo Muliari**, che ha testimoniato la contentezza di tutti i membri, per la sede messa a disposizione dell'Associazione dall'amministrazione comunale: «Questa sede è un incentivo a dedicarci ai nostri compiti con impegno sempre crescente: nella collaborazione con la polizia locale, nelle attività in ambito sociale e culturale, e nella promozione dei valori che contraddistinguono l'essere un carabiniere».



Giancarlo Muliari